



centro internazionale di fotografia
scavi scaligeri



Comune
di Verona



Assessorato alla Cultura

Parole Visionarie

Scritto e interpretato da Stefano Pausco
con la partecipazione di Michele Barca

"Ricordo come fosse ieri quando ci scattarono quella fotografia.

Era l'estate del 1932 e ci trovavamo a ottocento piedi di altezza. Ottocento piedi di altezza, senza imbragatura, senza una cintura di cuoio che potesse assicurarci, niente di niente. Noi e sotto di noi nessuna rete, solo il vuoto sotto di noi, solo ottocento maledetti piedi di vuoto.

Sono nato in una tribù di Navajios. I miei genitori non li ho mai conosciuti, morti, probabilmente uccisi o forse fuggiti in Messico o in Canada. Non lo so, nessuno ha mai saputo dirmi nulla della loro sorte e d'altra parte io non l'ho mai chiesto.

Mi ha tirato a campare mia nonna, centotre anni, vista d'aquila, magra, incenerita dal sole, fasci di nervi e pelle secca, rossa, piena di rughe.

A dieci anni, nella riserva, ho ucciso il mio primo coniglio selvatico. A quindici ho stecchito la mia prima lepre selvatica, a diciassette ho ammazzato il mio primo uomo...selvatico.

Era bianco, ubriaco, aveva violentato la mia ragazza e poi le aveva sfondato la testa con una vanga. Da fuori della riserva, allora, erano arrivati altri uomini bianchi. Lo avevo cercato dappertutto, ma non erano riusciti a ritrovarlo: avevo ben nascosto i suoi pezzi sotto la sabbia in un raggio di territorio vasto, molto vasto.

Dissero che sarebbero tornati, che ci avrebbero fatto saltare il cervello a tutti quanti, ma da allora non li vedemmo mai più...."

Così inizia la performance teatrale "Parole Visionarie", scritta e interpretata da Stefano Pausco, con la partecipazione di Michele Barca.

Sei storie inedite raccontate tra le immagini dell'archivio Bettmann in sei ambientazioni selezionate nei locali della mostra.

Un solo attore rievoca con la tecnica del teatro narrativo fatti e avvenimenti del novecento.

Come una sorta di Virgilio dell'era moderna, il narratore, attraverso una miscellanea di letteratura, musica, teatro, poesia e fotografia, accompagnerà il pubblico in un viaggio nella memoria dove ognuno potrà rivivere e ricostruire, grazie agli stimoli offerti dall'evocazione auditiva e visiva, ciò che più ha caratterizzato il secolo scorso.

Tanti saranno gli autori citati durante i racconti: da Buzzati a Soriano, da Beckett a Celine e poi ancora Pessoa, Mc Ewan, Sartre e molti altri.

La parola della narrazione si fonderà con le fotografie e con la musica mentre sarà sempre presente in scena, oltre a Stefano Pausco, il videomaker Michele Barca che, tramite una piccola macchina da presa, cercherà di catturare ogni emozione suggerita dalla performance teatrale e dalle reazioni del pubblico presente.

Immagini in movimento, quindi, che cercheranno di aderire al suono della voce e della musica per posarsi poi sulla "staticità attiva" dell'opera fotografica.

Parole visionarie di un indiano navajio, di prigionieri di guerra, di calciatori della Pampa Argentina, di un bambino smarrito tra vecchie pellicole in otto millimetri dove la realtà si mescola al fantastico. Parole

visionarie delle icone mitizzate del nostro tempo che, come in una sorta di Spoon River, rivivono per ricordare a tutti noi che la condanna più terribile per gli esseri umani di ogni secolo è l'abbattimento di qualsiasi difesa contro l'omologazione da parte di una società in cui c'è sempre meno spazio per il sogno, l'individualismo, per l'utopia di volare incontro ad universi infiniti.

Gli spettacoli avranno durata 50 minuti circa e si terranno nei giorni:

12 – 19 – 26 dicembre 2004 (ore 17.00)

22 dicembre 2004 (ore 10.30)

2 – 9 gennaio 2005 (ore 17.00)

presso il Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, Cortile del Tribunale, Verona

E' necessaria la prenotazione:

045 8065857 – 8012512 (lun-mer-ven 9.00-14.00 / mar-gio 9.00-13.30 e 15.30-18.00)

Gruppi di massimo 30 persone

Ingresso a pagamento: Euro 4,10 Intero

(mostra + spettacolo) Euro 2,10 Ridotto

Euro 1,00 Scolaresche e ragazzi (8-14 anni)